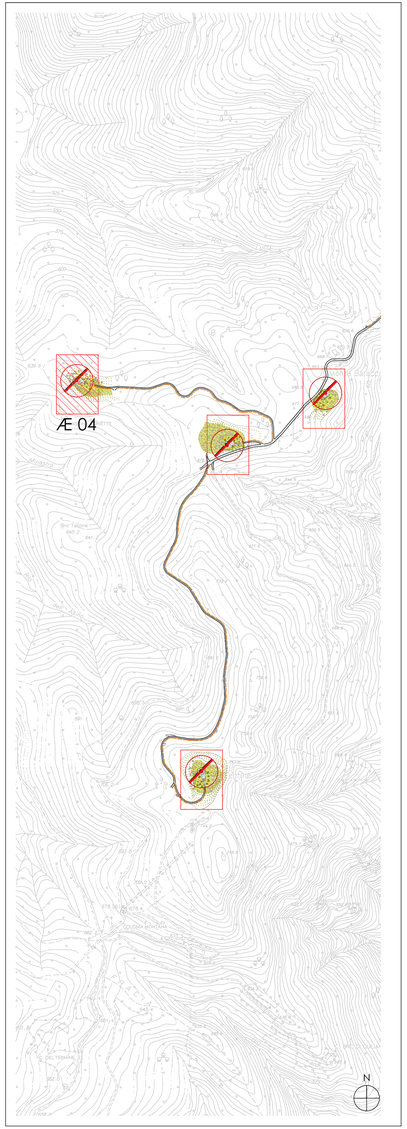
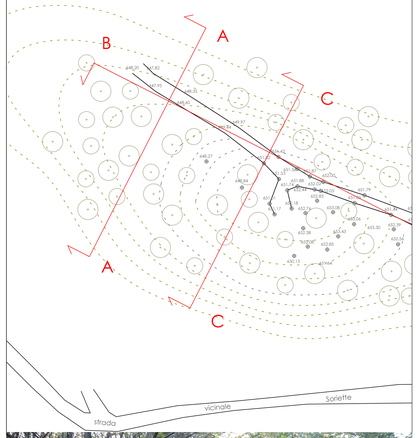
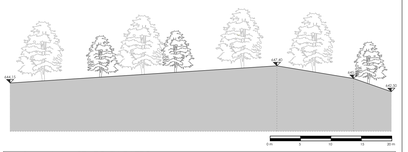


6.3d_a | **INQUADRAMENTO PIAZZOLE** | scala 1:5000

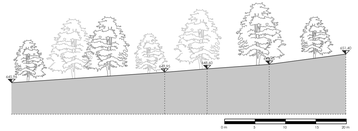




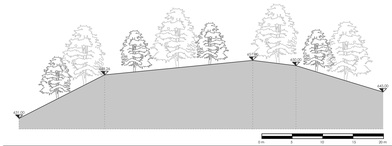
Caratteristiche vegetazionali AREA PIAZZOLA AE_04: area con media densità boschiva



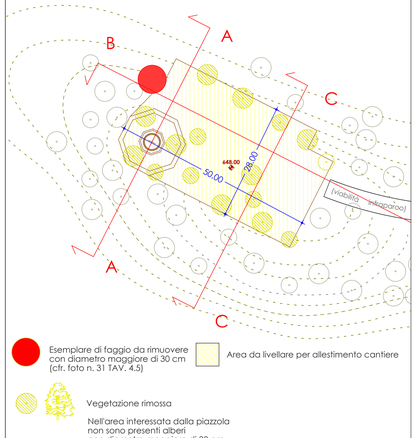
sezione A A _ STATO DI FATTO



sezione B B _ STATO DI FATTO



sezione C C _ STATO DI FATTO



Esemplare di faggio da rimuovere con diametro maggiore di 30 cm (cfr. foto n. 31 TAV. 4.5)

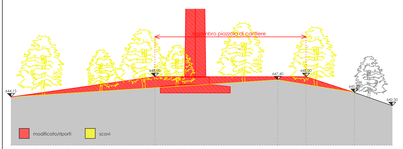
Area da livellare per allestimento cantiere

Vegetazione rimossa

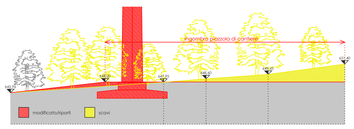
Nell'area interessata dalla piazzola non sono presenti alberi con diametro maggiore di 30 cm

INTERVENTI PREVISTI in fase di CANTIERE:

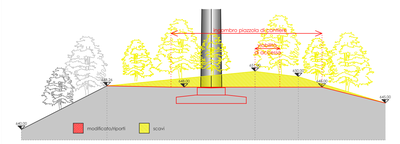
- rimozione della vegetazione che interferisce con il sedime della piazzola di cantiere avendo cura di tutelare le piante meritevoli presenti nelle zone adiacenti le aree d'intervento da eventuali danneggiamenti, attraverso sistemi protettivi (travole di legno di spessore adeguato poste attorno al tronco sull'intera circonferenza previa interposizione di una fascia protettiva di materiali cuscinetto);
- L'area interessata dalla piazzola presenta vegetazione il cui diametro non supera i 30 cm, a esclusione di una pianta di faggio che dovrà essere rimossa (Cfr. foto 31, TAV.4.5);
- lavorazione del terreno attraverso la formazione del livello dell'area occupata dalla piazzola, finalizzata all'allestimento del cantiere ed all'accesso dei mezzi meccanici;
- stesura di uno strato di spessore adeguato di stabilizzato di cava (tout-venant) al fine di consentire la stabilità delle macchine operatrici;
- interventi di ingegneria naturalistica, qualora occorra, al fine di contenere lo stabilizzato in corrispondenza delle scarpate lungo il perimetro della piazzale;
- regimazione delle acque meteoriche attraverso sistema di drenaggio nelle pieghe di scorrimento naturale del terreno.



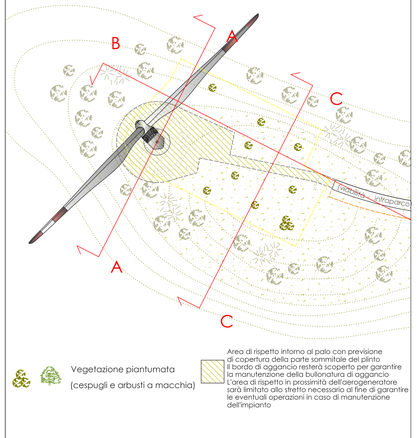
sezione A A _ FASE DI CANTIERE (raffronto con lo stato di fatto)



sezione B B _ FASE DI CANTIERE (raffronto con lo stato di fatto)



sezione C C _ FASE DI CANTIERE (raffronto con lo stato di fatto)

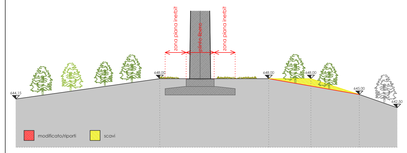


Vegetazione piantumata (cespugli e arbusti a macchia)

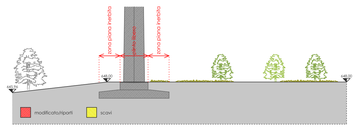
Area di rispetto intorno al palo con previsione di copertura della parte sommitale del plinto Il bordo di aggancio resterà scoperto per garantire la manutenzione della bullonatura di aggancio L'area di rispetto in prossimità dell'aerogeneratore sarà limitata allo stretto necessario al fine di garantire le eventuali operazioni in caso di manutenzione dell'impianto

INTERVENTI PREVISTI in fase di REGIME (post-cantiere):

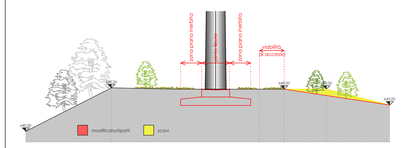
- asportazione dello strato di materiale inerte (stabilizzato di cava) utilizzato per livellare l'area di lavoro e montaggio;
- ripristino del suolo mediante riporto di terreno vegetale e rimodellazione dell'area occupata dalla piazzola, nel rispetto della conformazione morfologica originale, con la sola conservazione dell'area attorno al palo dell'aerogeneratore al fine di consentire le opportune manutenzioni;
- interventi di ingegneria naturalistica, qualora occorra, consistenti nella posa di geo-tessuto al fine di evitare i fenomeni erosivi del terreno in corrispondenza dell'area adiacente agli aerogeneratori, e di favorire lo sviluppo e la stabilità del cotico erboso realizzato mediante la tecnica dell'idrosemina;
- messa a dimora di esemplari vegetali di tipo arbustivo scelte in funzione di quelle tipiche del luogo, distribuite a piccoli nuclei, evitando nel tempo un eccessivo sviluppo della chioma al fine di non consentire la copertura totale del terreno. Le specie arbustive introdotte riguarderanno essenze selezionate tra: salicone, prugnolo, agrifoglio, rosa canina e nocciolo (a portamento arbustivo);
- i sesti di impianto dei nuclei arbustivi saranno irregolari per dare la maggiore naturalità al luogo;
- lo strato erbaceo verrà ricostruito con inerbimento di miscugli polispecifici di graminacee (50%), leguminose (40%) e specie floritere (10% appartenenti alla famiglia delle composite, ranuncolacee, campanulacee, ecc...), per garantire la protezione del terreno e rendere l'aspetto estetico-paesaggistico dell'area di pregio.



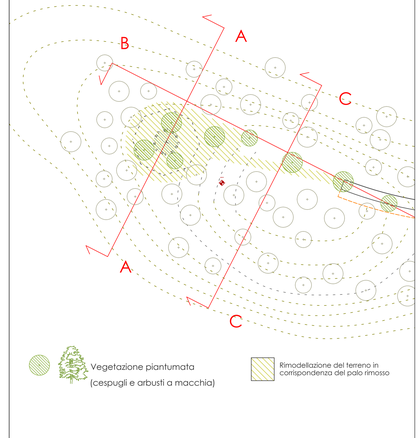
sezione A A _ FASE A REGIME (raffronto con la fase cantiere)



sezione B B _ FASE A REGIME (raffronto con la fase cantiere)



sezione C C _ FASE A REGIME (raffronto con la fase cantiere)

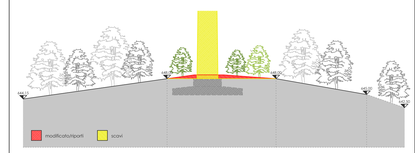


Vegetazione piantumata (cespugli e arbusti a macchia)

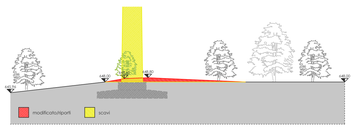
Rimodellazione del terreno in corrispondenza del palo rimosso

INTERVENTI PREVISTI in fase di DISMISSIONE (dopo circa 30 anni dall'entrata a regime dell'impianto):

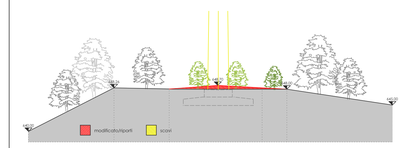
1. Rimozione della parte minima della vegetazione che interferisce con l'accesso dei mezzi necessari allo smontaggio degli impianti;
2. Smontaggio degli aerogeneratori. Rimarranno in opera il plinto di fondazione e lo stradina di collegamento alla viabilità infraparco;
3. Rinterro del plinto di almeno 1 m dal piano di campagna (substrato che garantisce la possibilità di mettere a dimora specie arboree);
4. Ricopertura delle porzioni di terreno vegetale su cui si è intervenuto, ripristinando la forma originaria del suolo;
5. Nuova messa a dimora di vegetazione (essenze autoctone) in corrispondenza del plinto di fondazione;



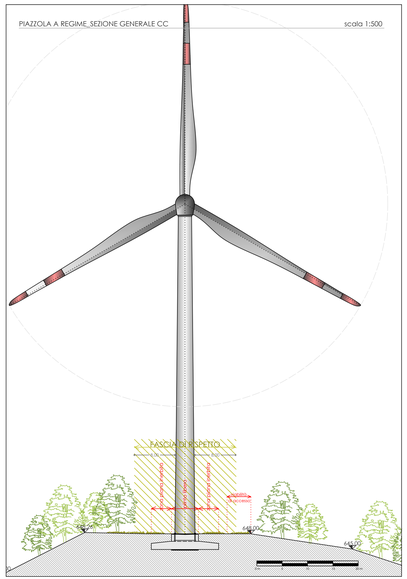
sezione A A _ FASE A DISMISSIONE (raffronto con fase a regime)



sezione B B _ FASE A DISMISSIONE (raffronto con fase a regime)



sezione C C _ FASE A DISMISSIONE (raffronto con fase a regime)



GABRIELE LANZA ARCHITETTO STUDIO DI ARCHITETTURA E URBANISTICA

VIA BAGLIETTO 6 - 17100 SAVONA
LNZGRL68M05I126J - P.IVA 00849420093
tel. 019 2403 - cell. 349 3257263
e-mail arch_lanza@virgilio.it
PEC arch_lanza@virgilio.it

GABRIELE LANZA ARCHITETTO N. 449

REGIONE LIGURIA • PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE DI QUILIANO
COMUNE DI ALTARE

PROGETTO DEFINITIVO
PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO
DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
DA FONTE EOLICA

SITO EOLICO 02_SV

PARCO EOLICO FORTE BARACCONE

COMMITTENTE

corso Italia, 4/2 ● 17100 Savona ● Cod. Fisc. e Partita IVA 01492670094
www.aeventu.it
legale rappresentante Æventu s.r.l.: dott. arch. Gabriele Lanza

PARTE 6 - AEROGENERATORI - FONDAZIONI - PIAZZOLE MONTAGGIO

TAVOLA 6.3d (luglio 2014)

Sostituisce la TAVOLA 6.3d (10.7.2013 Pubblicazione avviso di attivazione VIA)

Sistema piazzole **AE_04**

stato di fatto, di cantiere, a regime e a dismissione

integrazioni ed adeguamenti ai sensi delle note:
Regione Liguria
Prot.n. PG/2013/0177814 del 23.10.2013
Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria
Prot.n. 32464 del 06.11.2013
ed a seguito sopralluogo con enti

data consegna: Luglio 2014